



- **LE INDAGINI**  
I militari si sono messi all'opera quando i piccoli hanno raccontato quello che era successo
- **IL RITUALE**  
Le violenze avvenivano quando il nonno portava i nipotini a tagliarsi i capelli in quel salone
- **«IGNARO»**  
Gli abusi sono avvenuti alla presenza del parente che però non si sarebbe mai accorto di nulla
- **ARRESTATO**  
E' accusato di aver molestato due bambini

**IL FATTO**

# Parrucchiere molestava due bimbi

*A finire in manette il titolare di un negozio a Ponte Rio*

di GIUSEPPE SMURAGLIA  
— PERUGIA —



**L'**«ORCO» aveva assunto le sembianze del parrucchiere di fiducia. Lui, più che ai capelli, riservava le sue attenzioni ai clienti. Clienti particolari, anzi no, molto particolari. Per il semplice fatto che erano due fratellini: il maschietto di sette anni e la sorellina di nove. E pare che fosse la bambina quella «nel mirino». Ma anche al fratellino l'«orco» avrebbe rivolto attenzioni molto particolari. Da ieri il parrucchiere — con tanto di negozio donna-uomo nel piccolo centro di Ponte Rio alle porte di Perugia —, tale F.P., di 36 anni è ospite del «collegio

di Stato» di Capanne. Ce l'ha spedito una custodia cautelare in carcere firmata dal Gip Claudia Matteini. Le accuse sono di quelle infamanti, che marchiano a «fuoco» per tutta la vita: molestie sessuali e pedofilia. Ma il parrucchiere-orco è finito in cella anche per un'altra accusa: detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Pare infatti che il parrucchiere, fosse in un giro anche piuttosto vasto di spacciatori e consumatori di cocaina ed eroina.

**SONO STATI** i carabinieri della compagnia di Perugia diretti dal capitano Giovanni Cuccurullo a raccogliere tutte le prove che hanno incastrato F.P.. Il gip Claudia Matteini, a conclusione dell'inchiesta, difronte a quanto raccolto dai detective del capitano Cuccurullo, ha subito concesso la custodia cautelare in carcere.

**LE VITTIME**  
**Fratellino e sorellina di sette e nove anni costretti a subire le avances dell'uomo**

**S E C O N D O** quanto risulta dall'attività investigativa, il parrucchiere-pedofilo avrebbe rivolto le sue attenzioni del tutto particolari ai due fratellini per più di due anni. Succedeva che i bambini andassero sempre assieme da quel parrucchiere a farsi sistemare i capelli. Non andavano soli, però: li accompagnava il nonno. che per tutta la durata del ta-

glio dei capelli pare non abbandonasse mai il negozio. Aspettava. E per passare il tempo sfogliava e leggeva qualche rivista. Sembra che proprio il parrucchiere approfittasse proprio di questi frangenti per palpeggiare i fratellini, soprattutto la bambina. La quale pare fosse costretta a fare altrettanto al parrucchiere. Paura, vergogna, hanno sempre paralizzato le due creature che per due anni hanno taciuto sull'inferno che erano costretti a vivere. A un certo punto, però, la bambina non ce l'ha fatta più a sopportare quegli abusi e tra le lacrime, nella più totale disperazione ha raccontato tutto alla mamma. I genitori sono andati subito dai carabinieri. Ed è scattata l'inchiesta: il parrucchiere è finito a Capanne.

**L'UDIENZA** TRE PICCINI DI DIECI ANNI HANNO DENUNCIATO L'UOMO

## Abusa della nipotina in garage Chiesto il giudizio per un cinquantenne

di ENZO BERETTA  
— PERUGIA —

**NON AVEVA** neanche dieci anni quando lo zio l'avrebbe molestata sessualmente. Attese il giorno del compleanno per portare la bimba in garage e commettere il reato più infame. Proprio perché nei confronti di un minore che di lui si fidava. Oggi l'uomo, 52 anni, (del quale non forniamo le generalità per tutelare i minorenni coinvolti nella vicenda) doveva essere 'giudicato' dal gup Massimo Ricciarelli per quell'episodio e per altri due che riguardano altre due bambine. Ma per un errore di notifica l'udienza preliminare è slittata di quattro mesi: al 19 febbraio prossimo. Le inquietanti accuse sono

riassunte dal pm Giuseppe Petrazzini nei capi d'imputazione che compongono la richiesta di rinvio a giudizio. I fatti si sarebbero svolti dal 2001 al 2004. Tra il 2001 e il 2002 l'imputato avrebbe approfittato della nipotina baciandola e toccandola nelle parti intime. La famiglia della giovanissima ha deciso di costituirsi parte civile nel procedimento, dopo una lunga e travagliata decisione: prima di andare a raccontare per filo e per segno i fatti ai carabinieri era stato interpellato il Telefono azzurro, l'Ufficio minori della questura, una psichiatra e una psicologa. Ma la que-



**IL PM**  
Giuseppe Petrazzini

rela è arrivata anche dalle famiglie delle altre due vittime, che agli investigatori avevano raccontato episodi raccapriccianti avvenuti persino nella vasca della piscina comunale di Bastia Umbra. In quell'occasione l'imputato — difeso dall'avvocato Andrea Bellachioma — avrebbe messo le mani addosso a un'amichetta della nipotina.

**LA TERZA** bambina è invece una vicina di casa che alla fine ha trovato la forza e il coraggio di raccontare alla madre che il papà del bimbo che abitava accanto l'aveva molestata toccandole il seno. «Ho provato a scappare ma lui mi rincorreva intorno al letto» ha detto la piccola alla madre.

**PROVINCIA DI PERUGIA**  
ESTRATTO BANDO DI GARA - PROCEDURA APERTA (EX ART. 122 D. LGS. N. 163/2006), CODICE CIG: 0216022AFB - R.U.P.: ING. MASSIMO VASAPOLLO.  
1) Provincia di Perugia - Servizio Affari Generali - Uff. Appalti - Via Palermo, 21/c - C.A.P. 06100 Perugia - tel. 07536811 - fax +0753681412.  
2)  **Oggetto:** Istituto d'Arte di Spoleto - Piano straordinario messa in sicurezza degli Edifici Scolastici della Provincia di Perugia, L. 27/12/2002 n. 289 art. 80, co. 21 ed abbattimento delle barriere architettoniche.  
3) **Luogo di esecuzione:** Istituto d'Arte "Leopardi" di Spoleto (PG).  
4) **Quantitativo o entità totale dell'appalto:** € 1.166.278,02 - oltre IVA, di cui € 162.534,39 previsti per gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso.  
5) **Tempi di esecuzione:** giorni 396 naturali consecutivi dal verbale di consegna.  
6) **Criterio di aggiudicazione:** Prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ex art. 82 del D.Lgs. n. 163/2006, mediante ribasso unico sull'elenco prezzi posto a base di gara opportunamente depurato dell'importo degli oneri per la sicurezza. Al fine dell'individuazione delle offerte anormalmente basse verrà applicata la procedura prevista dall'art. 86, 1° comma, del D.Lgs. n. 163/2006 con il meccanismo di esclusione automatica delle offerte risultate incongrue ai sensi dell'art. 122, 9° comma, dello stesso Decreto.  
7) **Termine perentorio di ricezione delle offerte:** entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 12.11.2008.  
8) **Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia al Capitolato Speciale d'Appalto, al Bando Integrato (e relativa documentazione tecnica - amministrativa allegata), di cui il presente costituisce semplice estratto, pubblicati, e gratuitamente scaricabili, sul portale della Stazione Appaltante al seguente indirizzo: www.provincia.perugia.it - Sezione "Gare e Appalti" - sottosezione "Appalti di lavori pubblici".**  
Data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana: 15.10.2008 (G.U.R.I. n. 120 del 15.10.2008).  
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI  
(Avv. Danilo Montagano)